



Data 08.02.2017

SOMMARIO:

1. informazione sul mercato di frumento duro e tenero.
2. informazione sul mercato del mais
3. informazione sul mercato delle oleaginose

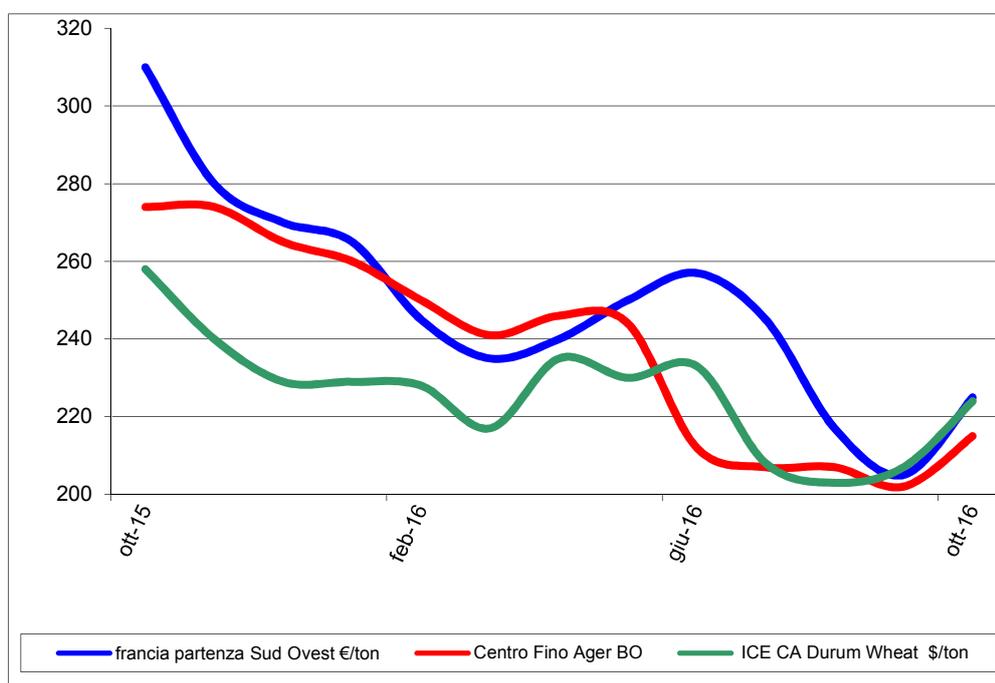
Mercato

<p>Noli marittimi</p>	<p>Per la quinta settimana consecutiva il mercato dei noli marittimi ha subito un calo con l'indice BDI che ha perso l'11% tornando sui livelli di inizio settembre. Il Capesize è stato il settore maggiormente penalizzato per i timori legati all'andamento dell'economia cinese.</p> <p>Viceversa il settore delle sementi e dei cereali è stato quello che ha risentito in maniera meno evidente l'indebolimento del comparto. In quest'ultimo caso si è verificato un calo dei noli solo del 2% per la ripresa della domanda nelle Americhe. L'Handysize/Supramax ha risentito di una certa debolezza ma vi è il sentore di una ripresa della domanda nel settore delle commodity agricole, soprattutto per trasporti dal Sud America.</p> <p>La tratta Golfo - Europa per navi di tonnellaggio superiore a 50.000 ton costa 24 \$/ton (-1), la tratta Brasile - Europa per navi da 10-15.000 ton costa 22\$/ton (-1).</p>
-----------------------	--

GRANO DURO

<p>USA</p>	<p>I prezzi del duro delle qualità superiori si mantengono attorno a 239\$/ton ad indicare una domanda ancora vivace per un prodotto che abbia un basso tenore di vomitossine, elevato contenuto proteico e buona vitrosità. Mentre il feed a livello minimo quota attorno a 102 \$/ton.</p> <p>L'Usda nelle proiezioni di gennaio ha aumentato i dati del consumo interno rispetto a dicembre del 6%, ma l'export continua a procedere lentamente essendo in ritardo del 36% rispetto ad un anno fa. La questione è la capacità competitiva di vendere in Nord Africa e soprattutto in Marocco rispetto al principale concorrente che è il Canada.</p> <p>Data la situazione l'USDA valuta che gli stock di fine giugno 2017 saranno in crescita dell'86%, al livello più elevato dal 1999. Un dato che viene messo in discussione dal basso andamento dell'import dal Canada, infatti il 1 dicembre secondo diversi operatori le giacenze erano in crescita del 23% sul 2015. In ogni caso gli stock finali sono destinati a crescere in maniera consistente. Una prima verifica verrà fatta a fine marzo.</p> <p>Questi dati troverebbero conferma nelle prime previsioni di semina che tengono conto anche del primaverile e che indicano un calo del 14% della superficie. Il solo duro del deserto avrebbe già segnato un calo dell'8%.</p> <p>A livello internazionale il calo delle semine sarebbe del 5% in Italia, del 7%</p>
------------	---

	<p>in Francia del 13% in Spagna, del 20-25% in Canada. Se questi dati fossero confermati si potrebbe assistere ad una ripresa delle quotazioni nell'ultima parte dell'anno. Gli stocks sono valutati a livelli molto elevati non solo negli USA, ma anche nel mondo, dati che non si vedevano dal 2004, ma buona parte di quegli stocks sono destinati alla zootecnia e la domanda mondiale per la produzione dei mangimi è ai livelli più elevati dal 2010. Da considerare che il consumo zootecnico nel mondo è solo il 7% del totale.</p>
Prezzi ICE futures \$	Scadenza marzo 223 \$/ton (-4); scadenza maggio 224 \$/ton (-5)

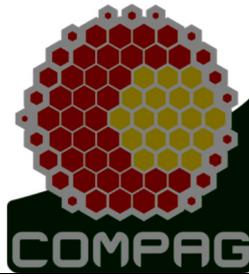


Flash dal mercato europeo

Francia	<p>Il mercato francese del duro è quasi fermo, gli affari sono estremamente limitati come pure l'attività export, ma i prezzi si mantengono stabili vista la situazione di scarsa disponibilità di prodotto. Gli operatori confidano nelle previsioni che indicano un calo delle semine livello mondiale.</p>
Prezzi €/ton	In Francia il prodotto partenza Sud Ovest è segnalato a NC

"Flash" Mercato Italiano

Borse	<p>Gli arrivi da paesi extra UE hanno visto un picco nelle ultime due settimane di gennaio con 134.299 ton sbarcate che portano il totale degli arrivi da inizio campagna a 833.197 ton per una media settimanale di 26.866 decisamente inferiore alla media 2015/16 di 36.196 ton, ma in crescita costante dalla metà di novembre. Le quantità esportate nelle ultime 2 settimane di gennaio hanno raggiunto il secondo livello più alto da inizio campagna, 34.946 ton. Il mercato interno è poco dinamico e la grande disponibilità di prodotto, nazionale</p>
-------	--

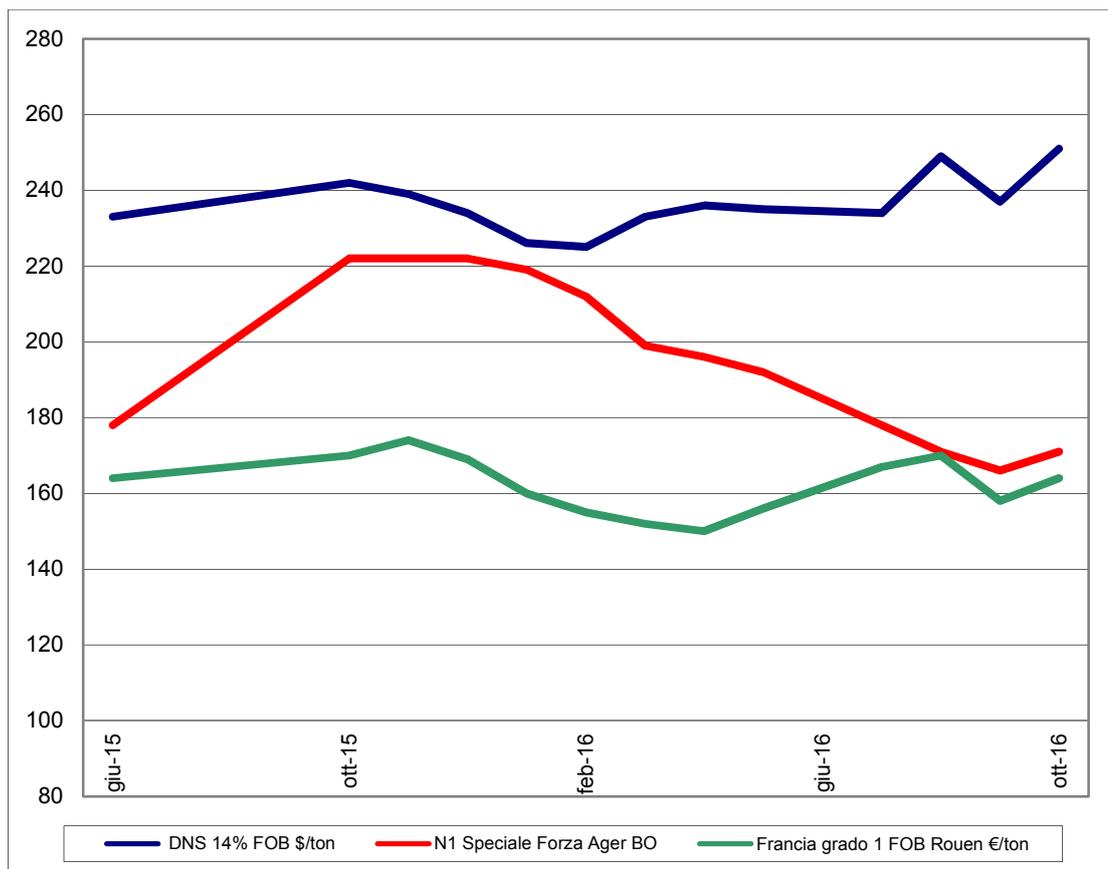


ed estero, agisce al ribasso. Il solo sostegno proviene dagli invii di granella verso i paesi del Nord Africa.
Martedì a Milano il fino Nord ha perso 3 euro.

GRANO TENERO

“Flash” dal Mercato Mondiale:

USA	<p>Il mercato si muove in altalena alternando settimane positive a negativa. L'ultima è stata positiva per il sostegno dovuto alla sensazione che sul mercato vi sia una limitata disponibilità di prodotto di qualità, sebbene in una situazione caratterizzata da elevata disponibilità di prodotto ed forte competizione tra gli esportatori.</p> <p>Le prospettive della produzione 2017 rimangono positive nel complesso, sebbene qualche preoccupazione per il clima freddo che sta interessando la Russia, gli altri stati che si affacciano sul Mar Nero e il clima secco nelle pianure produttive degli USA.</p> <p>L'export settimanale di 451.200 ton ha portato il totale da inizio campagna a 22,9 mil di ton, + 36% sull'anno.</p>																								
Russia e Mar Nero	I problemi logistici e la ritenzione agricola stanno portando sostegno alle quotazioni.																								
Prezzi Fob \$/ton	<p>Quotazioni export in \$/ton</p> <table border="1" data-bbox="459 1285 1396 1583"> <thead> <tr> <th></th> <th>07 febbraio</th> <th>settimana precedente</th> <th>1 anno fa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Il canadese CWRS</td> <td>222</td> <td>222</td> <td>226</td> </tr> <tr> <td>Australiano</td> <td>175</td> <td>169</td> <td>203</td> </tr> <tr> <td>DNS USA 14%</td> <td>287</td> <td>284</td> <td>226</td> </tr> <tr> <td>Il russo</td> <td>188</td> <td>187</td> <td>182</td> </tr> <tr> <td>L'Argentino</td> <td>185</td> <td>182</td> <td>195</td> </tr> </tbody> </table>		07 febbraio	settimana precedente	1 anno fa	Il canadese CWRS	222	222	226	Australiano	175	169	203	DNS USA 14%	287	284	226	Il russo	188	187	182	L'Argentino	185	182	195
	07 febbraio	settimana precedente	1 anno fa																						
Il canadese CWRS	222	222	226																						
Australiano	175	169	203																						
DNS USA 14%	287	284	226																						
Il russo	188	187	182																						
L'Argentino	185	182	195																						



Francia	<p>Il mercato del tenero è in una fase di instabilità condizionato più da movimenti tecnici che da una reale situazione dei fondamentali che rimangono caratterizzati da abbondanti disponibilità sebbene a fronte di una domanda molto attiva. I prezzi Russi raggiungono il loro livello più elevato da inizio campagna grazie anche all'export che la scorsa settimana ha visto concretizzarsi un acquisto di 410.000 ton da parte dell'Egitto.</p> <p>Per quanto riguarda la prossima campagna i rischi da avverse condizioni climatiche, negli USA ed in EU, sembrano superati, diversamente che in Russia ed Ucraina. In tali paesi infatti, si è formata una crosta di ghiaccio in diverse aree con temperature di -20°C e scarsa copertura nevosa.</p>
Prezzi	Il frumento grado 1 fob Rouen quota sui 178€/ton (+3). Un anno fa 155€
Borse	<p>Gli arrivi sui porti italiani di prodotto extra UE nelle 2 settimane successive al 17 gennaio ha riguardato 126.858 ton con un'impennata rispetto alle 2 settimane precedenti che ha portato il quantitativo da inizio campagna a 705.579 ton per una media settimanale di 22.761 ton, in leggera crescita rispetto alla media settimanale del 2015/16 pari a 19.308. A questo andamento degli arrivi esteri fa riscontro un mercato interno attendista molto attento alla ricerca del prezzo migliore. Martedì a Milano i prezzi sono rimasti invariati.</p>



Il mercato del Mais

Mercato internazionale

USA	I futures del mais si sono rafforzati del 2% sulla settimana, come conseguenza del riposizionamento dei fondi ma soprattutto per la forte domanda dell'industria dell'etanolo e di quella estera. Le prese di profitto hanno contenuto la crescita. Anche il miglioramento delle condizioni climatiche in Argentina e le politiche di re-immissione sul mercato delle riserve in Cina hanno influito in senso negativo all'evoluzione del mercato			
Brasile	La trebbiatura del primo raccolto sta procedendo in maniera regolare. Conab riporta una previsione produttiva compresa tra 88 e 97 mil di ton. era 84,5 mil di ton in gennaio, 66,6 mil nel 2016.			
Prezzi Fob \$/ton	Quotazioni in \$/ton			
		7 febbraio	settimana precedente	Un anno fa
	US 3YC (Golfo)	170	169	172
	Argentina (Up River)	182	183	169
	Brasile (Paranagua)		-	
	Mar Nero	170	169	167
	Francia fob Atlantico €/ton (raccolta 2016)	174	173	149

Mercato Europeo

Francia	Sulla base di motivazioni tecniche e del rapporto €//\$ sfavorevole, i corsi francesi hanno perso terreno all'Euronext anche se il contesto generale si presenta rialzista, soprattutto per il persistere dei problemi logistici sui grandi fiumi dell'Europa Centro Occidentale. In Ungheria il Danubio si trova a livelli storicamente bassi. Gli industriali Nord europei, pertanto, si rivolgono al prodotto francese anche se il mais romeno ha quotazioni concorrenziali. In Argentina il clima rimane inclemente e dopo le inondazioni le temperature hanno raggiunto i 40° all'ombra portando ulteriore apprensione nelle aree interessate.
---------	---

Mercato italiano

Borse	Gli arrivi di merce extra UE hanno avuto una accelerazione nelle ultime due settimane di gennaio avendo interessato 89.497 ton portando il totale da inizio campagna a 966.048 ton ed una media settimanale di 31.163 ton in leggera crescita rispetto alla media 2015/16 e anche rispetto alle settimane precedenti. Le abbondanti disponibilità di prodotto limitano i potenziali di crescita delle quotazioni a fronte di una domanda limitata che acquista sui fabbisogni immediati. Martedì Milano ha chiuso con un invariato.
-------	--

Mercato Oleaginose

Mercato internazionale

USA	<p>Il buon andamento dell'export che ha portato i fondi speculativi a coprirsi nel medio termine ha portato ossigeno al mercato dei futures che sono cresciuti del 2% sulla settimana. Lo scorso lunedì il ritorno degli acquisti cinesi ha spinto il mercato di Chicago. La crescita è stata contenuta solamente dal ritorno del bel tempo in Sud America.</p> <p>L'export di gennaio ha riguardato 0,9 mil di ton, circa il doppio rispetto allo scorso anno, mentre per febbraio è opinione diffusa che si possano raggiungere 4,7 mil di ton.</p>																								
Brasile	<p>Con la trebbiatura ben avviata arrivano le prime valutazioni sull'andamento della produzione che riportano rese molto buone. Per questo diversi analisti stanno elevando le loro previsioni produttive, mentre sono attesi i dati di Conab per giovedì</p>																								
Prezzi Fob \$/ton	<p style="text-align: center;">Quotazioni in \$/ton</p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>07 febbraio</th><th>Settimana precedente</th><th>Un anno fa</th></tr></thead><tbody><tr><td colspan="4" style="text-align: center;">Soia</td></tr><tr><td>US 2Y</td><td>402</td><td>393</td><td>346</td></tr><tr><td>Argentina (Up River)</td><td>400</td><td>392</td><td>330</td></tr><tr><td>Brasile (Paranagua)</td><td>402</td><td>398</td><td>330</td></tr><tr><td>Canada</td><td>422</td><td>416</td><td>365</td></tr></tbody></table>		07 febbraio	Settimana precedente	Un anno fa	Soia				US 2Y	402	393	346	Argentina (Up River)	400	392	330	Brasile (Paranagua)	402	398	330	Canada	422	416	365
	07 febbraio	Settimana precedente	Un anno fa																						
Soia																									
US 2Y	402	393	346																						
Argentina (Up River)	400	392	330																						
Brasile (Paranagua)	402	398	330																						
Canada	422	416	365																						

Flash dal mercato europeo

Francia	<p>I prezzi del colza sono arretrati negli ultimi giorni dopo la fase di tenuta che ha caratterizzato l'inizio dell'anno. Sui mercati a termine in effetti le oleaginose sono penalizzate dal miglioramento delle condizioni climatiche in Argentina dove, dopo le inondazioni, è tornato il bel tempo.</p> <p>Sul mercato francese le tensioni sono legate alla riduzione delle riserve ucraine che stanno esaurendo le disponibilità necessarie a soddisfare la domanda europea, mentre i programmi di imbarco dal Canada sembrano essere totalmente esauriti fino a giugno mentre la domanda interna è ben presente e tale da spingere le quotazioni alla crescita.</p>
Prezzi sul pronto	<p>La quotazione del colza è di circa 414 €/ton reso porto di Rouen (+1), il girasole 380 €/ton St Nazaire (=)</p>

PER L'ISCRIZIONE AL NOTIZIARIO SETTIMANA

La quota 2017, è invariata rispetto allo scorso anno, pari a 300€+IVA, per un totale di **366 euro**:

Iban IT 28 E 06385 02461 10000003902

Intestato COMPAG SERVIZI S.R.L., via Cesare Gnudi 5, 40127 Bologna